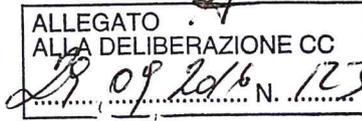


Prot. A03. 18. 107555/2016

9/9/2016



Arezzo li: 08/09/2016

*Al Sindaco del Comune di Arezzo  
Al Presidente del Consiglio Comunale*

**ATTO DI INDIRIZZO PER IMPEGNARE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AD ATTIVARSI IN OGNI OPPORTUNA SEDE PER LA MODIFICA DELL' ARTICOLAZIONE TARIFFARIA VIGENTE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.**

**Premesso che con Legge Regionale 28/12/2011 , n° 69 :**

- è stata costituita l'Autorità Idrica Toscana (AIT) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale comprendente l'intera circoscrizione territoriale regionale;
- il territorio regionale è stato suddiviso in sei Conferenze Territoriali, ciascuna delle quali comprendente i Comuni già appartenenti alle ex AATO di cui alla Legge Regionale n°81/1995;
- ciascuna Conferenza Territoriale è composta dai Sindaci, o loro delegati, dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento;
- che questo Comune fa parte della Conferenza Territoriale n° 4 -Alto Valdarno-;

**Ricordato in particolare che:**

- i Sindaci di ciascuna Conferenza Territoriale, o i loro delegati, si riuniscono ai sensi dell'art.14, comma 1 della L. R., allo scopo di “definire la tariffa del servizio idrico e relativi aggiornamenti per il territorio di competenza, da proporre all'Assemblea” e di “formulare proposte e indirizzi per il miglioramento dell'organizzazione del servizio”;

**Preso atto che per la classe di utenza “Domestica residente” anche in occasione dell'ultima modifica apportata lo scorso dicembre alla struttura dei corrispettivi - vigente dal 1° gennaio 2016 nell'ambito territoriale gestito da Nuove Acque SpA - è stato mantenuto un sistema tariffario iniquo, basato su fasce di prezzo e scaglioni di consumo annuo attribuiti “per utenza” indipendentemente dal numero di persone che risiedono nell'unità immobiliare servita;**

**Ritenuto non ulteriormente rinviabile l'introduzione di un equo meccanismo tariffario che tenga nella dovuta considerazione il numero dei componenti del nucleo familiare di ogni utenza “domestica residente”;**

**Si impegna Sindaco e Giunta**

- ad attivarsi con urgenza in ambito Conferenza Territoriale e in ogni altra opportuna sede decisionale, perchè nella determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato venga applicato un metodo di ripartizione dei costi più giusto, introducendo un sistema tariffario che , per le utenze “domestiche residenti”,

nell'attribuzione degli scaglioni di consumo annuo da 0 a 30 metri cubi ( a tariffa agevolata), da 31 a 100 metri cubi ( a tariffa base) e nei vari scaglioni di consumo, tenga conto del numero dei componenti il nucleo familiare , assegnando cioè tali quantitativi di consumo annuo non “per utenza” ma “per ogni componente” della famiglia servita dall'utenza.

- Che gli attuali coefficienti di calcolo dei vari scaglioni, non subiscano incrementi annui superiori alla percentuali di inflazione Istat.
- Che si preveda una tariffazione agevolata per le persone portatori di gravi handicap, anziani non autosufficienti, bambini da 0 a 3 anni di età compiuta.

**Gruppo consiliare M5S**

**Paolo Lepri – Massimo Ricci**

